



il Prometea

ANNO 21° N°4 - NOVEMBRE 2016

*"Non è tanto quello che facciamo, ma quanto **amore** mettiamo nel farlo.
Non è tanto quello che diamo, ma quando **amore** mettiamo nel dare."*

Madre Teresa di Calcutta

UN EVENTO IRRINUNCIABILE!



Cari Amici,

vi invitiamo con piacere al **21° ANNIVERSARIO** della nostra Associazione che, diversamente dagli anni precedenti, si svolgerà presso il **Savoia Hotel Regency** a Bologna, **domenica 18 dicembre 2016**. Cosa c'è di meglio del ritrovarci fra di noi, con medici, chirurghi, psicologi e infermieri, per trascorrere una giornata interessante, serena, ringraziando e ricordando quanti ci hanno aiutato a superare momenti difficili della nostra vita? I relatori illustreranno in modo semplice e informale argomenti che riguardano la nostra salute e le iniziative relative al costante miglioramento della straordinaria terapia dei trapianti.

Una sola raccomandazione; vi preghiamo di essere puntuali, **l'incontro** nella sala conferenze deve iniziare assolutamente alle **ore 10.30**. Pur comprendendo che per molti di voi spostarsi può essere impegnativo, vi aspettiamo numerosi, come sempre. Per **prenotazioni o informazioni**, potete chiamare presso l'ufficio dell'Associazione, TEL. **051 54.22.14**, dotato di segreteria telefonica, oppure il n. di cellulare **338.69.10.081**, comunicando l'adesione e il numero dei partecipanti.

**Auguri a tutti di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!**

ANTF "G Gozzetti"



Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato
G. Gozzetti Onlus Bologna

21° ANNIVERSARIO

Festeggeremo l'incontro

Domenica **18 DICEMBRE 2016**

Presso **SAVOIA HOTEL REGENCY**

Via del Pilastro, 2 - 40127 BOLOGNA

PROGRAMMA

Ore 10.00 Ritrovo nella Hall dell'albergo per un primo saluto

Ore 10.30 Saluto di benvenuto e interventi dei relatori (elencati in ordine alfabetico)

Moderatrice Dott.ssa G. Sangiorgi, Direttore Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna

Dott. M. Cavalli, Direttore Generale Policlinico di Bologna

Prof. F. Di Benedetto, Direttore U.O. Chirurgia Oncologica Epato-Bilio-Pancreatica e Chirurgia dei Trapianti di Fegato

Prof. S. Faenza, Direttore U.O. di Anestesia, Rianimazione Generale e dei Trapianti

Prof.ssa S. Grandi, Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Responsabile del Servizio per i Trapianti di organo, di Psicologia Clinica e Psicosomatica, Università degli Studi di Bologna

Dott.ssa M. C. Morelli, Dipartimento delle Insufficienze d'Organo e dei Trapianti Policlinico di Bologna

Dott. A. Nanni Costa, Direttore Generale del Centro Nazionale Trapianti di Roma

Prof. A. D. Pinna, Direttore U.O. Chirurgia Generale e dei Trapianti Policlinico di Bologna

Dott.ssa G. Sangiorgi, Direttore Centro Riferimento Trapianti Emilia-Romagna

Avremo, inoltre, il piacere di rivedere la cara signora Gozzetti, il Consigliere Regionale ed amico Dott. G. Paruolo, il Dott. G. Ballardini, la Dott.ssa M. Tamè, il Prof. M. Cescon, il Prof. G. Ercolani, il Prof. G. Grazi, la Prof.ssa C. Sama, il Prof. G. Martinelli, lo psichiatra Dott. M. La Rosa, il Dott. F. Caniglia, gli psicologi, i medici e gli infermieri delle sale operatorie e degli ambulatori.

Ore 12.30 Aperitivo a buffet

Ore 13.00 Pranzo

INFORMAZIONI

Tel. 051 542214 | Cell. 338 6910081 | e-mail asstfgg@outlook.com

NUOVI CONTATTI ANTF GG

Tel. 051.54.22.14

email: asstfgg@outlook.com

I consiglieri dell'A.N.T.F. G. GOZZETTI esprimono la loro solidarietà agli amici coinvolti nel terremoto dell'Italia centrale e dichiarano la loro disponibilità a dare un piccolo aiuto a chi ne ha bisogno.

Vi siamo vicini!

www.antf.it

VISITA DI S.E. MONS. MATTEO ZUPPI A CASA TETTO AMICO, AL DH TRAPIANTI E ALLE ASSOCIAZIONI



Nella foto Monsignor Zuppi, il Presidente ATCOM Giacinto Forcione e il Direttore Generale del Policlinico Dott. Mario Cavalli

Il **Tetto Amico** è un luogo di accoglienza per malati, trapiantati e famigliari e, caso unico in Italia, si trova, all'interno del Policlinico S.Orsola-Malpighi a diretto contatto con i centri trapianto di cuore, fegato e rene. Questa struttura è stata realizzata dall'Associazione Trapiantati di Cuore, dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, in collaborazione con le Associazioni dei pazienti Trapiantati di Fegato e in età pediatrica (Piccoli Grandi Cuori).

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha appoggiato, fin da subito, contribuendo in modo importante al finanziamento della iniziativa. Tetto Amico si inserisce all'interno di un network di accoglienza che accompagna il paziente dall'ingresso in Ospedale fino alle dimissioni e al collegamento con il Medico di medicina generale, realizzato grazie alla stretta collaborazione fra i professionisti del Policlinico e le Associazioni di volontariato dei pazienti. La nostra associazione è particolarmente coinvolta dal momento che il luogo di accoglienza è **prevalentemente usato da malati epatici, trapiantati di fegato e loro famigliari**. Gli ospiti inviati a Tetto Amico per l'anno 2015, dalla nostra associazione, hanno utilizzato la struttura per 1390 giornate. Per l'anno in corso, grazie all'incremento del numero di trapianti, questo dato molto probabilmente sarà superato. La nostra collaborazione, il contributo economico dedicato alla gestione di Tetto Amico e la nostra gratitudine, nei confronti degli amici dell'ATCOM, non potrà mai venire meno.



Monsignor Zuppi con da Sx la Caposala Franca Collesi le infermiere Miriam Chiarini, Simonetta Selleri e la Signora Maria Teresa Vittore.

"Questo è un luogo di grandissima umanità, in cui siamo aiutati a tirar fuori il meglio di noi. Anche davanti allo strazio della perdita diventando donatori possiamo sconfiggere il male con così tanta umanità".

Lo ha detto monsignor Zuppi, Arcivescovo di Bologna, visitando questa mattina Tetto Amico, la casa che il Policlinico e l'associazione Atcom Onlus mettono a disposizione dei trapiantati e dei loro famigliari.

"Un ottimo esempio di collaborazione tra pubblico e privato per mettere i pazienti al centro" ha commentato il Direttore generale Mario Cavalli, annunciando che la struttura crescerà ancora. Sei nuove stanze saranno, infatti, realizzate al primo piano.

Questo evento, di grande impatto emotivo, ha lasciato in tutti noi un ricordo indelebile. All'incontro hanno partecipato un numero incredibile di persone.

A tutti, personale medico, malati, famigliari, trapiantati, chirurghi dei centri trapianto e rappresentanti istituzionali, Monsignor Zuppi ha dedicato un ascolto attento, parole di incoraggiamento e di grande umanità.

Grazie di cuore Monsignor Zuppi!



Monsignor Zuppi nel momento solenne e toccante della benedizione.

TRAPIANTI, L'ETÀ MEDIA DEI DONATORI È 62 ANNI

Il calo di traumi tra i più giovani, spinge il sistema sanitario a migliorare le tecniche per rigenerare gli organi e permette di usare quelli di persone di 70, 80 o addirittura 90 anni

GRAZIE ai caschi, alle cinture di sicurezza, ai seggiolini, muoiono sempre meno giovani e giovanissimi in incidenti stradali. Un dato positivo, certificato anche dal cambiamento che sta vivendo negli ultimi anni il sistema sanitario in un settore di alta specialità, quello dei trapianti. I donatori, infatti, sono sempre più anziani e medici e ricercatori lavorano per trovare tecniche in grado di "rigenerare" gli organi di persone di 70, 80 e addirittura in certi casi di 90 anni. L'età media di chi dona gli organi nel nostro Paese è di ben 62 anni, contro i 50 di una quindicina di anni fa. Ormai la principale causa di morte di uomini e donne ai quali vengono fatti gli espianti è l'ictus, una patologia che colpisce prevalentemente chi è in là con gli anni.

L'età media che si alza non è un problema per i trapianti di organi come fegato e reni, che infatti negli ultimi anni hanno visto numeri costanti (ne sono stati fatti nel 2014 e nel 2015 intorno ai mille del primo e circa 1.580 dei secondi). Lo è invece per il cuore, perché organi non giovani non possono essere utilizzati. Ed è per questo che i numeri del trapianto di cuore, un tempo considerato tra le tecniche di frontiera del sistema sanitario, vedono un calo ormai costante.

Dopo il record di 390 trapianti nel lontano 1995, si è rimasti sempre tra i 300 e i 350 fino a 2009. Da allora la diminuzione è stata più sensibile, ogni anno si è rimasti abbondantemente sotto i 300, nel 2015 ci si



è fermati a 246. Per questo nei centri trapianti si punta su metodi alternativi, come i cuori artificiali, che sono sempre più diffusi (l'anno scorso ne sono stati usati 150). Il direttore del Centro nazionale trapianti **Alessandro Nanni Costa** spiega come sia possibile utilizzare donatori sempre più anziani. Intanto, gli ospedali stanno migliorando la qualità del loro lavoro in questo settore. «I prelievi vengono fatti prima, gli interventi di trapianto anche, sappiamo conservare meglio gli organi in attesa dell'operazione - spiega Nanni Costa -. Abbiamo macchine che fanno la perfusione, cioè fanno entrare nell'organo ossigeno e liquidi macroproteici analoghi al sangue. Così siamo in grado di consegnare al malato fegato e reni migliorati». E' in questo modo che avviene la cosiddetta "rigenerazione", che porta a risultati fino a qualche anno fa non imma-

ginabili. Come ad esempio usare il fegato di persone di ben 90 anni. Il tutto fa anche sì che inizi a ridursi il numero di donatori che vengono scartati perché si scoprono problemi di salute o di altro genere poco prima del trapianto.

"Abbiamo imparato a curare gli organi dopo il prelievo, cosa che prima non si poteva fare. Addirittura, in certi casi, usiamo quelli di persone con malattie infettive e poi facciamo la terapia nel ricevente. Il risultato è ottimo".

La sanità insegue i cambiamenti sociali di un paese dove il numero di anziani è sempre superiore. E i nonni, già fondamentali per sostenere figli precari o magari in difficoltà nella gestione dei nipoti, diventano anche fondamentali per la cura e addirittura la salvezza di chi ha le gravissime patologie che costringono al trapianto.

di Michele Bocci



In memoria dell'amico e socio **GIORGIO POLI**, recentemente scomparso, l'Associazione ha deciso di fare una donazione alla Fondazione ANT Italia ONLUS, per il prezioso supporto fornito quotidianamente e gratuitamente ai malati e alle loro famiglie.

Fra gli obiettivi previsti nel nostro statuto ne esiste uno particolarmente importante e delicato: aiutare i malati e le famiglie in difficoltà. Purtroppo, malgrado i nostri sforzi e il massimo impegno, non sempre riusciamo a soddisfare tutte le richieste di aiuto. Viviamo quei momenti con profondo disagio e tristezza. Vi saremo pertanto grati se in occasione della vostra scelta del **5%** da indicare nell'apposito stampato del **mod. 730/2015**, ricorderete il nostro codice fiscale **n° 92044630371**. In alternativa potrete utilizzare il bollettino postale allegato. **Grazie!**

5 %



www.antf.it



1994 NICHOLAS GREEN, 7 ANNI. UCCISO IN UNA SPARATORIA, DOPO DI LUI BOOM DI DONAZIONI

Ricorre domani il ventiduesimo anniversario della morte di Nicholas Green, bimbo statunitense assassinato mentre era in vacanza in Italia con i suoi genitori. Ma, allo stesso tempo, ricorre anche l'an-

niversario della donazione dei suoi organi, una decisione che commosse l'Italia e il mondo intero.

"Fu una tragedia - commenta all'ANSA il sottosegretario alla Salute Vito De Filippo - ma allo stesso tempo una sorta di rivoluzione positiva nel Sistema Sanitario Nazionale. Contribuì in modo decisivo a promuovere la diffusione delle donazioni di organo e ad aumentare, di conseguenza, i trapianti. All'epoca eravamo fanalino di coda in questo campo, oggi siamo tra i primi Paesi in Europa".

Era il 29 settembre del 1994 quando, sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi dell'uscita di Vibo Valentia, l'automobile su cui viaggiava Nicholas insieme ai genitori venne scambiata per quella di un gioielliere e colpita da proiettili sparati da due rapinatori. Seguirono due giorni di coma, quindi il decesso, il primo ottobre, al Policlinico di Messina, e la decisione dei genitori di autorizzare l'espianto degli organi. Cuore, fegato, pancreas, i due reni e le cornee:

sette persone ebbero salva o migliorata la vita. Centina di migliaia di persone si strinsero idealmente intorno alla famiglia, con lettere, messaggi e attestazioni di stima. L'episodio ispirò film, libri e centinaia di articoli di giornale, sensibilizzando ad un gesto di generosità all'epoca ancora raro.

"Il primo ottobre 2016 Nicholas avrebbe compiuto 29 anni e forse oggi avrebbe dei figli", commenta all'ANSA il padre Reginald, che sarà a Roma a fine ottobre per partecipare al 40/esimo Congresso della Società Italiana di Trapianti di Organo.

"Pochi mesi fa - aggiunge - ho incontrato uno dei suoi amici che non vedevo da tempo. Mi ha fatto pensare a come sarebbe oggi Nicholas, che nel 1994 aveva solo 7 anni. Da allora non ho mai smesso di parlare a convegni e rilasciare interviste, per spiegare l'importanza di decidere di donare gli organi. E' un modo per continuare a sentire mio figlio ancora vivo".

ANSA 30 settembre 2016

5 MAGGIO 2007

BOLOGNA DEDICA UN PARCO A NICHOLAS GREEN

L'affermazione di un comune e condiviso sentimento di gratitudine. Su iniziativa del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia Romagna, supportato dal Comune di Bologna e dalle locali Associazioni di volontariato, a Nicholas Green è stato intitolato un parco, adiacente al Cimitero della Certosa, in cui il papà Reginald e la sorella Eleanor (nella foto da sx insieme al Dott. Paurolo in rappresentanza del Comune) hanno inaugurato un cippo commemorativo dedicato a colui che, negli anni, è stato efficacissimo testimonial della campagna informativa sulla donazione degli organi.

Il cippo consiste in sette lastre di marmo "cipollino" opportunamente incollate e fissate fra loro in modo da costituire un unico elemento. Allo sguardo del visitatore, incise una su ciascuna delle sette riseghe, si leggono le sette parole che compongono la frase *"aveva una vita ne ha donate sette"*.

La riproposizione simbolica del numero sette sta a rappresentare la nuova speranza di vita donata da Nicholas ad altrettante persone.



ANTFGG Sede BOLOGNA

C/O Policlinico S.Orsola-Malpighi, Pad.25.
Via Massarenti 9 | 40138 Bologna | Tel. 051.214.39.34
Nuova email asstfgg@outlook.com
Segreteria Tel./Fax 051.542.214

UFF. REG. N.5484 - C.F. N° 92044630371
C/C post. 26474403 per bonifici CIN B ABI 07601 cab 02400
C/C BANCARIO:

IBAN IT 53 BO 33 5901 6001 0000 0141 874
Banca Prossima S.p.A. Via dei Mille, 4 - 40121 (BO)
Filiale 05000 Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 (MI)

IBAN IT 43 X 0200802453000110019575
UniCredit Banca Fil. 3215 - Via Mazzini 172/c (BO)

www.antf.it

Quota per la qualifica di Socio 2016
(dietro preventiva domanda) a partire da € 50,00

Quota per Amici dell'Associazione offerta libera

ATTENZIONE:

I Soci che desiderano versare più di 50 euro a mezzo c/c postale o con bonifico bancario, per potere detrarre il 19% della differenza sul mod.730 o Unico, dovranno effettuare due versamenti distinti; uno di € 50 con causale **"tassa iscrizione a socio"** l'altro come **erogazione liberale**. Per gli Amici dell'Associazione, il 19% di detrazione sarà per tutto il versamento qualsiasi importo esso sia, sempre usando il c/c postale o il bonifico bancario.